



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2019, il giorno 08, del mese di Febbraio alle ore 16:00, nella sede della Provincia, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 3577/2019 DECRETO N. 18

COMUNE DI MERCATO SARACENO: "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI AREA PRODUTTIVA IN LOCALITA' SAN ROMANO VIA ROVERETO -COMPARTO D1E.1-P5.10"; DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS 03/04/2006 N. 152 E SS.MM.II.; ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Mercato Saraceno relativa al “Piano Urbanistico Attuativo di area produttiva in località San Romano via Rovereto – comparto D1E.1-P5.10, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 01/02/2017 ed assunta al prot. prov. n. 2882 di pari data, volta a richiedere a questa Amministrazione i pareri di competenza;

Premesso che il Comune di Mercato Saraceno è dotato di

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 29552 del 25/08/1998 e ss.mm.ii.;
- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/04/2014, secondo le procedure previste dagli art. 32 e 33 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Premesso inoltre che:

- il 21 dicembre 2017 è stata approvata la nuova Legge Regionale n. 24/2017 avente ad oggetto “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*”, entrata in vigore dal 1 gennaio 2018, la quale ha ridefinito la materia del governo del territorio, identificando nuovi strumenti di pianificazione urbanistica comunale e territoriale e nuove procedure di approvazione degli strumenti;
- tale legge ha abrogato la previgente Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20, consentendo tuttavia in via transitoria - nel triennio successivo alla sua entrata in vigore, - ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79, di completare i procedimenti di pianificazione urbanistica diretti a dare attuazione alle previsioni contenute nella pianificazione territoriale ed urbanistica vigente, nonché di apportare alle previsioni vigenti quelle variazioni che risultino indispensabili per la loro pronta esecuzione, nel rispetto delle procedure di cui alla previgente LR. n. 20/2000;

Evidenziato inoltre, con riferimento alla **nuova disciplina urbanistica regionale di cui alla L.R. n. 24 del 2017**, si ritiene utile evidenziare, in relazione ai **tempi di approvazione e di attuazione delle previsioni**, la necessità di tenere in considerazione quanto disposto in merito dalla citata legge, la quale in fase transitoria impone una precisa e perentoria tempistica per l'approvazione e per il rilascio dei titoli abilitativi dei piani attuativi (art. 4 comma 5), come meglio specificato nella *Circolare PG/2018/0179478 del 14 marzo 2018 emanata dalla Regione*, che fornisce ulteriori indicazioni sull'applicazione della nuova disciplina, al fine di gestire l'attuale fase di transizione verso il nuovo sistema di governo del territorio nei tempi stabiliti, alla luce della quale:

si invita l'Amministrazione comunale, nelle more di approvazione del PUA, a verificare la fattibilità delle previsioni in relazione ai tempi e alle conseguenti condizioni convenzionali specifiche per l'attuazione degli interventi che la citata sopravvenuta normativa impone (p.to VI recante “Termine massimo per l'approvazione degli strumenti attuativi e per la stipula della convenzione art. 4 c.7” della circolare (cit.);

Richiamato che:

- sui piani attuativi la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il Piano in oggetto è sottoposto alla "Verifica di assoggettabilità a VAS" di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, ai sensi della L.R. 9/08, in qualità di autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.

Preso atto che il Piano Urbanistico Attuativo in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione comunale - Settore Edilizia - Urbanistica a decorrere dal 01/02/2017 per 30 gg. consecutivi;

Visti gli elaborati integrativi e sostitutivi acquisiti in data 14/12/2018 al prot.prov.le n.33095 del 17/12/2018 relativi al PUA aggiornati al 20/11/2018:

- tav.01: stralcio dello strumento urbanistico vigente e delle relative normative;*
- tav.02: relazione tecnica;*
- tav.03: rilievo dello stato di fatto (planimetria a curve di livello) – estratto strumento urbanistico – estratto catastale;*
- tav.04: documentazione fotografica dello stato di fatto;*
- tav.05: planimetria di progetto – planivolumetrico – schema di frazionamento – indici urbanistici edilizi;*
- tav.06: norme tecniche di attuazione;*
- tav.07: quote planimetriche ed altimetriche;*
- tav.08: fogne nere – fogne acque meteoriche - invarianza;*
- tav.09: rete acqua – gas – nettezza urbana;*
- tav.10: rete elettrica;*
- tav.11: illuminazione pubblica;*
- tav.12: rete telefonica;*
- tav.13: verde ed arredo urbano;*
- tav.14: segnaletica stradale orizzontale e verticale;*
- tav.15: tipologie edilizie;*
- tav.16: particolari costruttivi;*
- tav.17: schema di convenzione;*
- tav.18: verifica di assoggettabilità alla verifica ambientale strategica art.12 D.Lgs. 4/2008;*
- tav.19: computo metrico estimativo delle opere di urbanizzazione primaria;*

verifica compatibilità idraulica per PUA "Comparto DIE – P5.10" aggiornati al 23/08/2018:

- tav.01: planimetrie;*
- tav.02: sezioni;*
- tav.03: invarianza idraulica;*
- tav.04: particolari costruttivi;*
- relazione idraulica; (11/09/2017)*
- relazione idraulica integrazioni; (31/07/2018);*
- parere idraulico RER;*
- dichiarazione di fattibilità geologica;*
- prescrizioni TELECOM*
- prescrizioni TELECOM*
- parere ADRIGAS del 29/09/2016;*

parere ENEL distribuzione del 22/10/2016;
parere TIM; (26/10/2016) (solo CD)

Preso atto inoltre che, in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati concordemente individuati quali soggetti competenti in materia ambientale, **AUSL di Cesena e ARPAE**, i quali si sono espressi sul piano attuativo, prima del suo deposito, definendo le prescrizioni e le modifiche necessarie alla risoluzione delle principali problematiche;

Considerato che l'Amministrazione comunale ha inviato i seguenti atti e pareri:

- parere espresso da ARPAE e AUSL congiuntamente prot. n. 146/2016 pervenuto il 13/01/2017 prot.n.385;
- parere espresso da ARPAE prot. n.17373 del 30/11/2016 pervenuto il 12/01/2017 prot. n.316 ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- parere ENEL prot. n.0657559 del 22/10/2016 pervenuto il 24/10/2016 prot. n.11653;
- parere Hera prot. n.119827 del 08/11/2016 pervenuto il 10/11/2016 prot.12256;
- parere Hera Luce prot. n.4276 del 17/10/2016 pervenuto il 21/10/2016 prot.11628;
- parere del Servizio Area Romagna prot. n. 11381 del 03/10/2018;

Dato atto che:

- sul piano in oggetto, sono state richieste integrazioni con nota prot. prov. le n. 4869 del 23/02/2017;
- che il Comune ha inviato le integrazioni richieste con nota acquisita in data 17/12/2018 al prot. prov. n. 33095 di pari data;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto, in variante al PRG, sono così descrivibili:

- il comparto di espansione artigianale sito in località San Romano via Rovereto, percorrendo la strada provinciale n.29 direzione Piavola, si trova sulla destra al progressivo chilometrico 7.00; ha forma di quadrilatero irregolare delle dimensioni di ml.172x70 con il lato maggiore confinante con detta viabilità;
- gli obiettivi dell'intervento sono quelli di dare risposta alla richiesta di aree produttive ed acquisire aree verdi di carattere eco-ambientale di protezione dalla viabilità;
- la superficie del comparto come da strumento urbanistico risulta pari a mq 12.000; il PUA prevede la trasformazione di mq 11.000 in quanto i 1000 mq rimanenti (inferiori al 10% della superficie) sono stati stralciati rimanendo come passaggio del fabbricato di civile abitazione adiacente al comparto;
- l'area è censita al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Mercato Saraceno al fg.29 e 19 con superficie catastale pari a mq.11.096;
- la superficie edificabile è pari a mq. 7.144,15 e l'indice di utilizzazione territoriale è pari allo 0,65: i parametri suddetti non vengono in alcun modo modificati rispetto a quanto previsto nel PRG;
- della SUL complessiva del comparto, una quota pari a 4858 mq è destinata alle opere pubbliche, in particolare a verde pubblico (3062 mq), a parcheggi pubblici (576 mq), a strade e marciapiedi (1167 mq) e a parcheggi pubblici da cedere (53 mq);
- il progetto prevede la realizzazione di 4 lotti con superfici variabili pari a 1500 mq circa. Le tipologie edilizie prevedono fabbricati a destinazione produttivo o direzionale e commerciale monopiano, bipiano o con porzione tri piano con copertura piana, realizzati con strutture in opera o prefabbricate;

- è prevista la realizzazione di un'ampia fascia di mitigazione verde, come prescritto nelle norme del RUE, che verrà piantumata con alberi ad alto fusto e cespugli di essenze previste nell'appendice delle norme del RUE, serviti da impianto di irrigazione a goccia a mitigazione ;
- per l'accesso al comparto è prevista la realizzazione di una strada di penetrazione parallela alla strada principale con doppio accesso composta da due corsie di larghezza complessiva pari a ml.7,50;

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS, di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, poiché non rileva impatti significativi e per i presupposti di seguito sintetizzati:

- per quanto riguarda il consumo di acqua ad oggi non si prevedono consumi diversi da quelli riconducibili ad una residenza derivante esclusivamente dall'utilizzo di wc e docce. Ogni utilizzo diverso dovrà essere oggetto di valutazione in fase di rilascio di permesso edilizio;
- non si prevede l'insediamento di attività che possano produrre rifiuti speciali o pericolosi;
- non è previsto l'insediamento di attività particolarmente rumorose e in ogni caso in sede di rilascio di permesso edilizio dovrà essere effettuata la valutazione previsionale di impatto acustico come da normativa vigente;
- ad oggi la condotta nera per l'allacciamento della fognatura al depuratore è in fase di gara d'appalto, per cui l'inizio lavori di cui alla presente trasformazione urbanistica sarà subordinato alla realizzazione di tale opera strategica, ad eccezione dei riempimenti necessari che potranno essere eseguiti preventivamente;
- per quel che riguarda le emissioni in atmosfera, non è nota la natura delle attività che andranno ad insediare l'area, ma in sede di rilascio di permesso edilizio dovranno essere valutate eventuali emissioni gassose in atmosfera nel rispetto della normativa;
- la strada Provinciale 29, che serve l'area in oggetto, risulta essere un'arteria perfettamente agibile, poco trafficata, ben collegata alla viabilità principale tramite l'uscita di Borello alla strada E45, per cui tale insediamento, non prevedendo attività che comportino grande afflusso di traffico, non apporteranno significative differenze sui volumi di traffico della stessa;

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;

- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- la L.R. 24/2017 “*Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio*”;
- la Circolare Regionale prot PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante “*Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali*”;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano in oggetto, formulando per quanto di competenza i pareri di seguito riportati:

- *Espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;*
- *Decisione in merito all'art. 12 del D.Lgs 03/04/2006 n. 152, Verifica di assoggettabilità a VAS;*

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/1974).

L'area oggetto di studio è ubicata lungo il fondovalle del Torrente Borello, in sinistra orografica. La fascia di fondovalle è caratterizzata dalla presenza dei depositi continentali quaternari; in particolare si ritrovano sia i sedimenti alluvionali depositati dal torrente, sia i detriti provenienti dal dilavamento della retrostante pendice collinare, per uno spessore complessivo di circa 4 metri. Tali sedimenti sono in appoggio sul substrato marino, qui identificato con le argille, marne ed arenarie della messiniana Formazione a Colombacci, affiorante alle spalle del comparto. Data la natura argillosa del versante retrostante, sono presenti alcune frane attive lungo le pendici, che non interessano direttamente l'area.

La situazione geomorfologica al contorno condiziona gli aspetti di maggiore cautela per la realizzazione del progetto, già dalla fase di PRG, con l'espressione di prescrizioni che dovranno essere rispettate in fase esecutiva. Queste riguardavano, in particolare, la realizzazione di fossi di guardia posti alle spalle dei fabbricati, che tengano conto dei possibili importanti volumi di sedimenti trasportati dalle acque meteoriche e la valutazione dell'opportunità di realizzare un muro di contenimento a monte, a protezione dell'area da una possibile rimobilizzazione della frana presente sul versante.

In relazione al rischio idrogeologico, è stato redatto un apposito studio idraulico, in quanto l'area è zonizzata come “*Aree a moderata probabilità di esondazione*” di cui all'art. 4 del PSRI. Sulla base di quanto previsto dalle NTA del PSRI, è stato necessario acquisire il parere vincolante dell'Autorità idraulica competente (Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile). Rispetto alla prima versione del Piano depositato, al fine di ottenere il parere favorevole di compatibilità idraulica, sono state apportate alcune variazioni al progetto, tra cui la disposizione e conformazione della vasca di laminazione, che, posta in zona di verde pubblico, prevede ora un tirante massimo di allagamento di 30 cm.

Per gli aspetti geotecnici, le prove effettuate (saggi con escavatore), hanno confermato l'eterogeneità dei sedimenti alluvionali, rendendo consigliabile l'utilizzo di fondazioni profonde, incastrate nel substrato non alterato, per evitare l'insorgere di cedimenti differenziali.

Le prove geofisiche effettuate (MASW e registrazione di sismica passiva con metodo HVSR) hanno messo in evidenza il contrasto di impedenza tra i sedimenti quaternari ed il substrato miocenico, con un picco di amplificazione posto alla frequenza di circa 8 Hz. Per questo motivo, la Tavola B7A.3 del PSC (Microzonazione sismica), prescrive la realizzazione di analisi di III livello per opere con periodo compreso tra 0,05 e 0,2 Hz. L'opera in progetto, di altezza prevista di 8,5 metri, ricade al di fuori di tale range di risonanza e pertanto non viene effettuato l'approfondimento. **Eventuali variazioni di tipologia richiederanno una nuova valutazione del rischio sismico, conformemente a quanto previsto dalle Tavole B7 del PSC.**

Sulla base dei dati contenuti nella "Indagine geologica" a firma del Dott. Geol. Fabio Fabbri, si esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con le seguenti prescrizioni:**

- A.1. Saranno rispettate le prescrizioni espresse in sede di Variante al PRG, con particolare riferimento alla realizzazione di fossi di guardia al contorno, opportunamente dimensionati e mantenuti in opera;**
- A.2. Sarà valutata l'opportunità di realizzare un muro di contenimento a monte, che protegga l'area da una possibile rimobilizzazione della frana presente sul versante;**
- A.3. Saranno adottate fondazioni profonde (pali), incastrate nel substrato.**

B) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Constatato, visti i contenuti del Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS, alla luce degli interventi di sostenibilità previsti, che l'insediamento può ritenersi compatibile ed in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla legislazione vigente in materia, nonché dalla Pianificazione sovraordinata.

Ritenuto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, che il **Piano Urbanistico Attuativo di area produttiva in località San Romano via Rovereto –comparto D1E.1-P5.10**” inerente l'attuazione di un comparto produttivo-terziario, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/200 alle condizioni stabilite nei pareri degli enti e nel Rapporto ambientale allegato al Piano;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Dato atto inoltre che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di Cesena di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

1. Di esprimere in riferimento al **Piano Urbanistico Attuativo di area produttiva in località San Romano via Rovereto –comparto D1E.1-P5.10” parere favorevole** ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con le **prescrizioni di cui ai punti da A.1 a A.3** riportate nella soprastante parte narrativa del presente atto;
2. Di escludere il Piano urbanistico in oggetto, dalla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Mercato Saraceno per il seguito di competenza;

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Protocollo n. 3577

del 8/02/2019)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 08/02/2019

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 8/2/19

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA